

Verona, 04/02/2022

Inviata via pec a:

[pec@pec.autorita-trasporti.it](mailto:pec@pec.autorita-trasporti.it)

Autorità di Regolazione dei Trasporti  
Ufficio Accesso alle Infrastrutture  
C.a. Direttore Ing. Roberto Piazza

Ns. prot. n°: RTC00000000043U

Oggetto: Delibera 183/2021. Consultazione sull'istanza presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, in applicazione della misura 13, punto 13.18 della delibera n. 130/2019 dell'Autorità, relativamente all'estensione del regime del Gestore Unico del "Comprensorio Ferroviario del Porto di Trieste e logistiche collegate" ai comprensori di Monfalcone e Cervignano.

Contributo di Rail Traction Company S.p.a. (RTC).

Allegati:

Spett. le Autorità di Regolazione dei Trasporti,  
ringraziandovi per l'opportunità concessa alle imprese ferroviarie di esprimere un parere in merito alla richiesta avanzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (la "AdSP MAO") di estendere il regime del Gestore Unico (GU) attualmente presente nel comprensorio ferroviario di Trieste anche al comprensorio di Monfalcone e all'impianto di servizio RFI di Cervignano Smistamento (Cervignano Sm.to) e all'interporto raccordato, Vi condividiamo le nostre seguenti osservazioni.

- a) L'impianto di Cervignano Sm.to rappresenta uno dei pochi hub ferroviari del nord Italia da poter utilizzare come polo per la gestione del traffico a carro singolo (o diffuso). La nostra impresa collabora con DBCI nella realizzazione di treni internazionali di traffico diffuso provenienti dalla Germania via Tarvisio o dalla Slovenia via Villa Opicina; tali treni arrivano a Cervignano Sm.to per poi essere manovrati. I carri vengono selezionati e raggruppati per destinazione al fine di comporre nuovi treni nazionali che partono da Cervignano Sm.to per altre destinazioni quali Verona e Brescia. Questa tipologia di servizio offre la possibilità al mercato ferroviario di trasportare anche piccoli volumi per clienti che altrimenti si vedrebbero costretti a rivolgersi al traffico via strada.

Direzione Operativa – via Enrico Fermi 4, 37135 Verona – tel: +39 045 4856690; fax: +39 045 8621274 – email: direzione.esercizio@railtraction.it

Rail Traction Company S.p.A. – von der BRENNERAUTOBAHN AG kontrollierte Gesellschaft  
Rechtsitz: Brennerstrasse 7/A, 39100 Bozen  
tel: +39 0471 1885060, fax: +39 0471 058951  
MwSt. 02244220212 – St. 05960801008 – HR Bozen Nr. 165136  
Gesellschaftskapital € 7.150.000

Rail Traction Company AG – Società controllata da AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.  
Tel: +39 0471 1885060, Fax: +39 0471 058951  
Sede legale: Via Brennero 7/A, 39100 Bolzano  
P. IVA 02244220212 – C.F. 05960801008 – REA di Bolzano n. 165136  
Capitale Sociale € 7.150.000

- b) Cervignano Sm.to si inserisce, come riportato nella relazione presentata dalla AdSP MAO, nei Corridoi Ferroviari Merci Mediterraneo e Baltico-Adriatico e rappresenta una delle pochissime località di servizio atte alla sosta tecnica di convogli da utilizzare in caso di perturbazione della circolazione.

Nella relazione presentata dalla AdSP MAO risulta evidente la volontà di estendere all'impianto di Cervignano Sm.to il regime di GU, attualmente in essere all'interno del comprensorio portuale, per utilizzarlo come hub per i porti di Trieste e Monfalcone. La proposta avanzata esclude le due attività precedentemente evidenziate provocando conseguentemente una perdita di capacità infrastrutturale, che al momento, è a disposizione di tutte le imprese ferroviarie nell'ambito delle dinamiche della gestione degli impianti ferroviari applicate da RFI.

Alla luce di quanto sopra esposto si richiede a codesta Autorità di non autorizzare l'estensione del regime di GU del comprensorio ferroviario di Trieste, così come richiesto dall'AdSP MAO, a tutto l'impianto di Cervignano Sm.to ma di limitarne l'ambito di operatività all'Interporto di Cervignano e ad un'area strettamente funzionale alla manovra dei traffici marittimi di competenza. Con tale provvedimento si garantirebbe da un lato lo sviluppo dell'attività portuale richiesta da AdSP MAO e dall'altro il rispetto della capacità infrastrutturale attualmente messa a disposizione di tutte le imprese ferroviarie.

Per quanto riguarda invece la richiesta di estensione del perimetro d'azione del GU al Porto di Monfalcone non vi sono considerazioni ostative se non che il servizio di manovra venga offerto a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie in favore di tutti i richiedenti, con lo scopo di massimizzare la capacità offerta in un'ottica di contenimento dei costi per gli utenti.

Nel rimanere a Vostra disposizione per qualsiasi necessità di approfondimento e chiarimento, con l'occasione Vi porgiamo i nostri migliori saluti.

Chief Operating Officer

(Ing. Alberto Bogoni)